



“Tutti inclusi”

Interventi sperimentali per favorire l’inclusione sociale dei minori con disabilità e bisogni educativi speciali in condizioni di povertà educativa

Con i Bambini

Soggetto attuatore del “Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile”

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392

SOMMARIO

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO	4
1.1 Premessa	4
1.2 Obiettivo generale	6
1.3 Tipologie di destinatari	6
1.4 Ambiti di intervento	6
1.5 La valutazione di impatto	7
1.6 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando	8
1.7 Risorse	8
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO	9
2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile	9
2.2 Altri soggetti della partnership	9
2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti	10
2.4 Valutazione qualitativa	11
SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI	13
3.1 Modalità di finanziamento	13
3.2 Modalità di rendicontazione	13
3.3 Modalità di rendicontazione tecnica	14
3.4 Modalità di presentazione dei progetti	14
3.5 Norme generali ed esito della selezione	14
3.6 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy	15
3.7 Contatti	16

Con i Bambini impresa sociale (da ora in avanti "Con i Bambini"), costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata da Fondazione CON IL SUD, è stata individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), in base al Protocollo di intesa sottoscritto tra Acri e Governo, come Soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" ("Fondo")¹ di durata triennale (L. 208/2015, art. 1, comma 392)². Lo stesso Protocollo di intesa prevede che le linee di indirizzo e gli orientamenti relativi all'utilizzo del Fondo siano affidate a un "Comitato di indirizzo strategico".

L'istituzione del Fondo costituisce un'importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo.

Con il presente bando 'Tutti inclusi! Interventi sperimentali per favorire l'inclusione sociale dei minori con disabilità e bisogni educativi speciali in condizioni di povertà educativa' ("bando"), Con i Bambini invita tutti gli enti di terzo settore³ a presentare proposte "esemplari" per promuovere processi di inclusione sociale per minori con disabilità in condizioni di povertà educativa tra 0 e 18 anni.

In funzione della qualità delle proposte presentate, è messo a disposizione di quelle selezionate un ammontare complessivo di **15 milioni di euro**.

Al fine di garantire la massima partecipazione, ogni soggetto potrà presentare una sola proposta, in qualità di soggetto responsabile, o prendere parte ad una sola proposta, in qualità di partner. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (comuni, regioni, ASL, ...), le università e i centri di ricerca che possono partecipare, in qualità di partner, a più proposte⁴.

¹ Le proposte relative al bando saranno presentate a Con i Bambini, incaricata della loro valutazione e del monitoraggio. La liquidazione dei contributi del Fondo sarà curata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa).

² I commi da 478 a 480 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019) hanno disposto il rifinanziamento del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il 2019, 2020 e 2021.

³ Gli enti di terzo settore cui si applicano le disposizioni del D.lgs. 117/2017, cosiddetto "Codice del Terzo Settore".

⁴ Per le altre condizioni di ammissibilità si veda la sezione 2 del bando.

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO

1.1 Premessa

La definizione di disabilità identifica, oltre a una condizione personale, una barriera ambientale e sociale che impedisce l'inclusione. Questo è ancor più vero nel caso dei minori⁵, in particolare se in condizioni di povertà. È proprio a bambini e ragazzi in condizioni di povertà educativa e con disabilità o importanti disturbi evolutivi specifici che il presente bando intende rivolgere l'attenzione⁶.

Sul piano normativo, in Italia il diritto all'inclusione per i bambini con disabilità ha come riferimento la legge 104/1992. Nata con l'intento di dare applicazione ai principi costituzionali delle pari opportunità e della centralità della persona, tale norma prevede un ampio spettro di attività che, quando realizzato, può incidere concretamente sull'inclusione della persona con disabilità nella società. In ambito scolastico, negli anni è stato adottato un approccio ecologico all'inclusione, con una maggiore attenzione ai bisogni individuali e a elementi di contesto ostacolanti o facilitanti il pieno sviluppo di talenti e potenziale umano: si è giunti, così, alla definizione di bisogni educativi speciali, recepita dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013. La legge 107/2015 ("La Buona Scuola") e il successivo decreto attuativo 66/2017 hanno poi dotato il sistema scolastico di strumenti concreti per un'inclusione centrata sui bisogni del singolo, come il piano educativo individualizzato (PEI).

Focalizzandosi sugli alunni con disabilità certificata, nell'a.s. 2018/2019 erano circa 284.000, ossia il 3,3% del totale degli iscritti. L'1,5% di loro presentava una disabilità di tipo "visivo", il 2,1% di tipo "uditivo", il 96,4% di tipo "psicofisico", che comprende molte e diverse fragilità riconosciute⁷.

A scuola, l'inclusione degli alunni con disabilità e alcune forme di bisogni educativi speciali prevede la presenza di figure professionali dedicate, di strutture accessibili e di strumenti didattici appositi. La figura dell'insegnante di sostegno, un *unicum* non solo nell'UE, ma anche tra i paesi OECD, permette a bambine e bambini con disabilità di far parte del gruppo classe e di avere al contempo un aiuto per il superamento delle proprie difficoltà. L'Italia così promuove da decenni il principio del *mainstreaming* e della 'scuola per tutti' per ciascun minore che vive tale condizione. Tuttavia, la realtà di tutti i giorni non riflette sempre quanto stabilito dalla legge: secondo i dati del MIUR, gli insegnanti di sostegno sono circa 176 mila, ma il 37% di essi non ha un'abilitazione specifica per questo incarico⁸, dunque manca di una formazione completa e strutturata per supportare gli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali, in palese contrasto con quanto previsto dalla legge 104 e dalla legge 107/2015 ("La Buona Scuola").

Inoltre, barriere architettoniche e la mancanza di ausili spesso limitano l'accessibilità agli ambienti dell'apprendimento: solo il 2% delle scuole dispone di tutti gli ausili senso-percettivi per gli alunni con disabilità

⁵ La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata in Italia con legge 27 maggio 1991 n. 176) dedica l'articolo 23 al tema dei bambini con disabilità stabilendo al 1° comma che «gli Stati parti riconoscono che i fanciulli mentalmente o fisicamente handicappati devono condurre una vita piena e decente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita della comunità». Inoltre l'articolo 31 riconosce a ogni bambino il diritto «a dedicarsi al gioco e ad attività ludiche e ricreative proprie della sua età». Il gioco è riconosciuto come parte fondamentale per il pieno sviluppo della personalità, cui ha diritto ogni bambino.

⁶ Con i Bambini ha a cuore il rispetto di genere e, in tutte le sue attività, pone la massima attenzione ai diritti delle bambine e delle ragazze. Nel presente documento, per semplificazione e sintesi, si utilizzano i termini generici "minori", "bambini" e "ragazzi" come falsi neutri e cioè come riferimento sia a bambine sia a bambini, sia a ragazze sia a ragazzi.

⁷ Rapporto MIUR *I principali dati relativi agli alunni con disabilità* (Novembre 2020), p. 7, <url: <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/I+principali+dati+disabilit%C3%A0+a.s.2018+2019.pdf>>.

⁸ Rapporto Istat *L'inclusione scolastica: accessibilità, qualità dell'offerta e caratteristiche degli alunni con sostegno*, relativo all'anno scolastico 2019/2020, p. 3, <url: <https://www.istat.it/it/files/2020/12/Report-alunni-con-disabilit%C3%A0.pdf>>.

sensoriali (il 18% dispone di almeno un ausilio); nel mezzogiorno il 49,9% delle scuole è risultato non accessibile per la presenza di barriere fisiche (43,6% nel nord, 45,8% nel centro). L'attivazione della didattica a distanza, resa obbligatoria a partire dal 9 aprile 2020 per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19, ha reso ancor più grave la situazione: tra aprile e giugno 2020 oltre il 23% degli alunni con disabilità (circa 70 mila) non ha preso parte alle lezioni⁹.

Le istituzioni italiane coinvolte nell'educazione dei minori con disabilità mostrano, in sintesi, di condividere tanto il principio di garantire diritti per tutti, quanto la complessità nel farlo.

La disabilità è una condizione che non si riflette solo sulla persona che ne è portatrice, ma coinvolge tutte le persone che vivono intorno a lei. Spesso scarsamente considerato, l'impatto della disabilità su un fratello o una sorella (*siblings*) può essere forte e talvolta poco o mal compreso dai genitori. Per tale ragione negli ultimi anni è cresciuta l'attenzione nei confronti dei *siblings*, anche in considerazione della maggiore predisposizione verso difficoltà emotive, comportamentali o sociali che essi manifestano rispetto ai coetanei che non hanno un fratello o una sorella con bisogni educativi speciali¹⁰. L'equilibrio del nucleo familiare è condizionato, inoltre, dalle risorse e dalle energie necessarie per il sostegno alla vita quotidiana del minore con disabilità. L'incidenza di casi di povertà economica, e di conseguenza educativa, nei nuclei familiari con figli con disabilità è significativa¹¹. Il progressivo aggravamento delle condizioni di disabilità, inoltre, rischia di far entrare il minore e i suoi familiari in una spirale che ne connoterà, in negativo, l'intero arco della vita.

È entro questa situazione che, per poter superare una condizione di doppio svantaggio (disabilità e povertà/affanno familiare), va sostenuto il progetto individuale di vita¹² previsto dall'articolo 14¹³ della legge 328/2000 e dall'articolo 7 del D.Lgs. 66/2017, innanzi tutto nelle aree fragili del Paese. Tale legge prevede che si debba predisporre un progetto individuale per ogni singola "persona con disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, stabilizzata o progressiva (art. 3 L. 104/1992)", attraverso il quale attivare percorsi personalizzati, su cui si possano innestare le misure previste anche dalla legge 112/2016 ("Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare"), nota come "Legge sul Durante e Dopo di Noi". Così il 'progetto di vita' riguarda anche la presenza di reti, di alleanze e di mediazioni tra la pluralità di agenzie che, in una visione sistemica, co-partecipano alla presa in carico della persona nel suo essere parte di una comunità. In tal senso anche fornire servizi di assistenza, sostegno e accompagnamento presso vari contesti educativi (famiglia, scuola, oratorio, manifestazioni sportive, culturali, ecc.), aumenta le opportunità del minore, non più legato solo alla disponibilità (temporale, economica, ecc..) dei genitori.

⁹ Osservatorio #conibambini, Report *Diritto incondizionato* (2021), elaborazione Openpolis - Con i Bambini su dati Istat e INDIRE, pp. 27-30 <url: https://www.openpolis.it/wp-content/uploads/2021/11/disabilita_.pdf>.

¹⁰ A. Dondi, *Il peso della normalità per fratelli e sorelle delle persone disabili*, «Quaderni di psicologia, analisi transazionale e scienze umane» (49) 2008.

¹¹ Nel 2018, il 28,7% delle famiglie con un componente con disabilità è in condizione di deprivazione materiale, a fronte del dato medio nazionale del 18% (Relazione Istat *Conoscere il mondo della disabilità – Persone, relazioni e istituzioni*, presentata il 3/12/2019).

¹² Il 'progetto di vita' è il documento che, a partire dal profilo funzionale della persona, dai suoi bisogni e aspettative e nel rispetto della sua autonomia e capacità di autodeterminazione, individua qual è il ventaglio di possibili sostegni, formali e informali, che le permettano di migliorare la qualità della propria vita, di sviluppare tutte le proprie potenzialità, di partecipare alla vita sociale, avere laddove possibile una vita indipendente e in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri. Dal punto di vista didattico ed educativo, il progetto di vita rappresenta: "un orientamento di prospettiva, interno alle varie attività, continuo e costantemente attivo nella definizione degli obiettivi a lungo termine, nella scelta dei criteri per gli obiettivi a medio termine, nelle attività di valutazione autentica e di sviluppo psicologico" (D. Ianes – S. Cramerotta, *Il piano educativo individualizzato. Progetto di vita. Raccolta di materiali strumenti e attività didattiche*, Vol. 2, Erickson, Roma 2009, p. 171).

¹³ La redazione del progetto individuale per le persone con disabilità di cui all'art. 14 è stata ulteriormente ripresa dalla riforma della "Buona Scuola" e in particolare dal D.Lgs. n. 66/2017 ("Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera c) della legge 107/2015") nell'ambito del quale deve oggi ricondursi anche la redazione del PEI (Programma Educativo Individualizzato) e dei conseguenti interventi di sostegno all'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

1.2 Obiettivo generale

Il bando si propone di garantire la piena partecipazione alla vita sociale e scolastica dei minori con disabilità in condizioni di povertà educativa e intende sostenere interventi innovativi e sperimentali che rimuovano o riducano le barriere, sia fisiche che culturali, nell'accesso a opportunità educative e ludiche, garantendo la piena inclusione dei minori in situazione di "doppio svantaggio" (povertà e disabilità), in coerenza con il modello bio-psico-sociale dell'ICF¹⁴.

1.3 Tipologie di destinatari

Il bando si propone di sostenere interventi innovativi rivolti a minori e giovani che all'avvio dei progetti non abbiano più di 18 anni, che siano in condizioni di povertà educativa e che rientrino almeno in una delle seguenti categorie, in accordo con la Direttiva Ministeriale sui bisogni educativi speciali del 27/12/2012:

- disabilità vera e propria (sensoriale, motoria, psichica), come definita dall'articolo 3, comma 1 della L.104/92¹⁵;
- disturbi evolutivi specifici, ovvero:
 1. importanti disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia)¹⁶;
 2. disturbo specifico di linguaggio (importanti disfasie: della comprensione, della produzione e dell'articolazione);
 3. disturbo non verbale importante (disturbo della coordinazione motoria, deficit delle abilità visuo-spaziali, deficit di percezione);
 4. disturbo dello spettro autistico qualora non certificato ai sensi della L.104/92.

1.4 Ambiti di intervento

Saranno sostenute iniziative, integrate e multidimensionali, che:

- prevedano di rispondere adeguatamente ai bisogni di socializzazione e di integrazione con azioni che garantiscano pari dignità e opportunità ai minori con disabilità, agendo anche sull'eliminazione delle barriere fisiche e culturali, in contesti caratterizzati da povertà educativa;
- stimolino il protagonismo dei minori con disabilità nella costruzione del proprio progetto di vita, favorendone lo sviluppo personale in ottica funzionale, e la partecipazione alla comunità di coetanei;
- prevedano la presa in carico personalizzata, precoce e tempestiva, dei minori con disabilità, in ambito scolastico ed extrascolastico, incentivandone la motivazione, il coinvolgimento attivo e l'auto-determinazione;
- supportino e potenzino le famiglie, specie quelle in condizioni di vulnerabilità socio-economica, nel loro complesso ruolo di accompagnamento e di sostegno, valorizzando il ruolo dei *siblings*;

¹⁴ L'acronimo ICF sta ad indicare la 'Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute' e fa parte della più ampia famiglia delle Classificazioni Internazionali dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Il testo dell'ICF è stato approvato dalla 54^a World Health Assembly (WHA) il 22 maggio 2001, come revisione della Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Disabilità e degli Handicap (ICIDH) pubblicata nel 1980.

¹⁵ Ai sensi della legge 104 art 3 comma 1, si definisce come persona con handicap l'individuo con una minorazione psichica, fisica o sensoriale stabilizzata o progressiva. Inoltre lo stato di handicap deve causare difficoltà di apprendimento, relazione e integrazione lavorativa tali da causare una condizione di emarginazione o svantaggio sociale

¹⁶ Il DSA è una condizione caratterizzata da significative difficoltà nella lettura (dislessia) e/o scrittura (disortografia e disgrafia) e/o calcolo (discalculia) nonostante un livello intellettivo nella norma e in assenza di deficit neurologici o sensoriali e in presenza di condizioni socio-culturali adeguate. Si tratta di un disturbo su base neurobiologica la cui espressione (in termini di gravità, prognosi e sviluppo psicosociale) è influenzata da una serie di fattori: precocità dell'intervento, misure didattiche utilizzate, impiego di strategie compensative e di accorgimenti didattici adeguati.

- intervengano nei contesti informali, attraverso attività culturali, ludiche e ricreative (es. parchi gioco, sport), per potenziare le competenze relazionali e l'autonomia dei beneficiari coinvolti ed anche nei contesti scolastici, tramite la sperimentazione di metodologie e pratiche didattiche ed educative;
- promuovano una diffusa sensibilizzazione sulle tematiche dell'inclusione dei minori con disabilità, anche attraverso il coinvolgimento delle comunità educanti;
- prevedano attività finalizzate al *capacity building*, coordinamento, riflessione formativa e supervisione degli operatori, educatori e docenti.

Si raccomanda di promuovere il raccordo fra scuola, servizi territoriali, famiglia, bambini e ragazzi con disabilità e fra tutti gli attori della comunità educante, anche al fine di costruire il 'progetto di vita' del minore.

Non saranno sostenute iniziative e/o eventi singoli, ma interventi di *mainstreaming*, in continuità e coerenza con la positiva tradizione italiana, caratterizzati da una progettualità inclusiva nella comunità dei coetanei, integrata e strutturata, in grado di dare risposte multidimensionali, sostenibili nel tempo, orientate al rafforzamento delle competenze di base e delle life skills dei minori e presentate da partnership competenti e radicate sui territori di intervento.

Si raccomanda, infine, l'adozione di procedure dedicate a:

- la tutela dei minori dai rischi di abuso, maltrattamento e sfruttamento e condotta inappropriata (*child safeguarding policy*) da parte degli operatori;
- la valutazione, la supervisione regolare e la prevenzione del rischio di stress lavoro-correlato e/o di *burn-out* di tutti gli operatori coinvolti.

Qualora l'ente non sia già dotato di tali meccanismi, questi potranno essere elaborati e integrati nel progetto nel corso della seconda fase in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini.

1.5 La valutazione di impatto

Il termine "impatto" fa riferimento all'anello conclusivo del processo di progettazione che collega risorse, azioni, prodotti, risultati ed effetti. Tale processo, in considerazione della natura specifica delle diverse progettualità, può interessare vari livelli, da quelli micro, collegati ai cambiamenti generati sui destinatari diretti, a quelli macro, che interessano i sistemi e le comunità di riferimento. In considerazione dei contesti diversificati e multiformi del territorio nazionale in cui il presente bando si propone di operare, sarà fondamentale valutare l'appropriatezza e l'efficacia delle azioni rispetto alle specificità delle singole realtà coinvolte.

In tale ottica, con l'obiettivo di ottenere una valutazione complessiva dei miglioramenti e dei cambiamenti, attesi o inattesi, prodotti dalle azioni realizzate, di analizzarne le differenze e promuovere l'individuazione di buone pratiche, si procederà, durante la seconda fase del bando, a individuare gli enti incaricati della valutazione di impatto dei progetti finanziati. A ogni ente potrà essere affidata la valutazione di più interventi finanziati, raggruppati per area geografica o ambito tematico.

Con la finalità di accompagnare e facilitare l'inserimento delle valutazioni nei progetti finanziati, Con i Bambini attiverà una procedura ad evidenza pubblica per la presentazione, da parte di enti di valutazione, di proposte di 'disegno di valutazione'. Con i Bambini procederà poi, in collaborazione con i partnerati impegnati nella seconda fase di progettazione (cfr. paragrafo. 1.6), alla selezione delle proposte di 'disegno di valutazione' ritenute più in linea con le progettazioni in corso. Durante questa seconda fase del bando (cfr. paragrafo. 1.6), le organizzazioni proponenti ammesse saranno pertanto chiamate a integrare l'ente di valutazione nel partenariato e il 'disegno di valutazione' nel proprio progetto (con l'eventuale necessità di integrare e/o modificare alcuni elementi progettuali, quali strumenti di monitoraggio, indicatori di risultato, modalità di

rilevazione, voci di spesa, ecc.). Sarà, inoltre, opportuno prevedere, già in fase di presentazione della proposta, una voce di costo specifica nel budget ("Altri costi - valutazione impatto"), alla quale potrà essere destinato massimo il 4% del contributo richiesto per la sua realizzazione.

1.6 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando

I progetti devono essere presentati esclusivamente *on line*, tramite la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, **entro e non oltre le ore 13:00 del 30/09/2022**.

I progetti presentati dovranno essere caratterizzati da una puntuale individuazione dei risultati attesi e da una chiara definizione degli obiettivi e delle attività, oltre ad essere completi di tutte le componenti richieste in piattaforma. Successivamente alla verifica dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione (come definiti nella sezione 2) delle proposte progettuali pervenute, Con i Bambini procederà alla selezione di quelle da ammettere, al termine della prima fase di valutazione, alla fase successiva.

I soggetti responsabili delle proposte selezionate al termine della prima fase saranno invitati, nella seconda fase, a chiarire ed eventualmente ridefinire, sulla base della interlocuzione e collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, alcune componenti del progetto. Laddove necessario si procederà anche a una rimodulazione delle attività e del piano dei costi.

Successivamente, Con i Bambini procederà a una ulteriore valutazione delle proposte di progetto, individuando, al termine della seconda fase, quelle da sostenere e l'importo dell'eventuale contributo ad esse assegnato. Non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute in questa fase di progettazione.

1.7 Risorse

Il bando mette a disposizione un ammontare complessivo di **15 milioni di euro**, in funzione della qualità dei progetti ricevuti, così ripartiti:

<i>Area</i>	<i>Regioni</i>	<i>Plafond (euro)</i>
I. Nord	Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto	5.834.453,00
II. Centro	Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana, Umbria	2.639.713,00
III. Sud e isole	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	6.525.834,00

Ciascun progetto dovrà richiedere un contributo compreso tra 250 mila e 1 milione di euro¹⁷ e prevedere una durata non inferiore ai 36 e non superiore ai 48 mesi. I progetti dovranno prevedere interventi localizzati in una sola regione.

¹⁷ Comprensivo della percentuale di costi indiretti pari al 4%, come previsto dal bando.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

I progetti devono essere presentati da partnership costituite da almeno tre soggetti ("soggetti della partnership"¹⁸), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione del progetto. Ogni partnership individua un soggetto ("soggetto responsabile"), che coordinerà i rapporti di tutti i partner con l'impresa sociale Con i Bambini, anche in termini di rendicontazione.

Saranno valutati positivamente i progetti che prevedano partnership eterogenee e complementari, formate da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell'intervento.

2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile

Il soggetto responsabile, alla data di pubblicazione del bando (26/05/2022), deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere un ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017)¹⁹;
- b) essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- c) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
- d) aver presentato un solo progetto in risposta al presente bando. Nel caso di presentazione di più progetti da parte di uno stesso soggetto responsabile, questi verranno tutti considerati inammissibili;
- e) non essere presente in altri progetti in qualità di partner nel presente bando. Nel caso di partecipazione a più progetti, questi verranno tutti considerati inammissibili;
- f) avere la sede legale nella regione di intervento;
- g) non avere più di un progetto²⁰, in qualità di soggetto responsabile, finanziato da Con i Bambini e ancora in corso²¹.

2.2 Altri soggetti della partnership

La *partnership* deve possedere i seguenti requisiti:

- a) deve includere (oltre al soggetto responsabile) almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017);
- b) gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile e a quelli di cui ai primi due punti del presente elenco) possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore e della

¹⁸ Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio codice fiscale e/o partita IVA. Si ricorda che tutti i soggetti devono iscriversi sulla piattaforma di Chàiros e agganciarsi al progetto.

¹⁹ Art. 4, comma 1: «Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi». Inoltre, come previsto al comma 3: «Agli enti religiosi civilmente riconosciuti le norme del presente decreto si applicano limitatamente allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5, a condizione che per tali attività adottino un regolamento, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che, ove non diversamente previsto ed in ogni caso nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, recepisca le norme del presente Codice e sia depositato nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Per lo svolgimento di tali attività deve essere costituito un patrimonio destinato e devono essere tenute separatamente le scritture contabili di cui all'articolo 13».

²⁰ Nel caso in cui il soggetto responsabile abbia in corso già un progetto finanziato, la percentuale del contributo richiesto dallo stesso, diversamente da quanto previsto al punto 2.3.1 c), non potrà essere superiore al 30%.

²¹ I progetti di soggetti responsabili di un progetto ancora in valutazione saranno accolti con riserva fino alla pubblicazione degli esiti finali.

scuola, anche a quello delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese;

- c) la partecipazione di enti *for profit* in qualità di soggetti della *partnership* non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale;
- d) nessun partner, con la sola eccezione delle università e dei centri di ricerca e delle amministrazioni locali, potrà partecipare a più di un progetto, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui esso è presente.

2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti

2.3.1 Sono considerati ammissibili solo i progetti che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- a) siano stati inviati a Con i Bambini, esclusivamente *on line*, **entro e non oltre le ore 13:00 del 30/09/2022**;
- b) siano presentati da partnership costituite da un minimo di tre soggetti, che rispettino tutti i criteri previsti ai punti 2.1 e 2.2, e siano completi delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*;
- c) prevedano che nessun soggetto della partnership²² gestisca una quota superiore al 50% del contributo richiesto²³ e che almeno il 65% delle risorse sia gestito da enti del terzo settore;
- d) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.4 e rivolti prevalentemente a minori e giovani che rientrino nelle categorie previste al paragrafo 1.3;
- e) richiedano un contributo²⁴ compreso tra 250 mila e 1 milione di euro;
- f) garantiscano una quota di cofinanziamento monetario²⁵ pari ad almeno il 10% del costo totale;
- g) prevedano, nel piano attività e costi, una voce di costo e risorse dedicate pari al 4% del contributo richiesto specificatamente dedicate alla valutazione di impatto (così come previsto al paragrafo 1.4²⁶);
- h) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore ai 36 e non superiore ai 48 mesi;
- i) prevedano la localizzazione dell'intervento in un'unica regione;
- j) siano inviati debitamente compilati in tutte le loro parti e comprensivi di tutti i seguenti documenti:
 - i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto aggiornato e autenticato del soggetto responsabile;
 - ii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari²⁷) completi e approvati del soggetto responsabile, relativi agli esercizi 2019 e 2020²⁸;

²² Ai fini del computo del limite di concentrazione verranno considerati come un unico soggetto i casi di enti collegati, aventi ad esempio lo stesso legale rappresentante.

²³ Salvo quanto previsto nella nota 20 per i soggetti responsabili che gestiscono già un progetto finanziato da Con i Bambini.

²⁴ Comprensivo della percentuale di costi indiretti pari al 4%, come previsto dal bando.

²⁵ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

²⁶ La valutazione di impatto dovrà essere differenziata dall'azione di monitoraggio e valutazione di progetto e avere risorse specifiche assegnate nel piano dei costi.

²⁷ Nelle forme previste dal Codice del terzo settore (d.lgs. 117/17).

²⁸ A tal fine il soggetto responsabile dovrà preliminarmente provvedere all'aggiornamento della propria anagrafica registrata sul portale Chàiros. Successivamente sarà possibile caricare i documenti tra quelli relativi alla proposta progettuale.

- iii. un *curriculum vitae* (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) per ciascuna delle 4 figure coinvolte con funzioni di responsabilità nella gestione generale del progetto, nel monitoraggio tecnico, nella rendicontazione finanziaria e nella comunicazione;
- iv. nel caso in cui il progetto preveda interventi di riqualificazione/ristrutturazione, e distintamente per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo pari, o superiore, ai 50 mila euro (iva inclusa), il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), composto almeno dalle seguenti componenti:
 - relazione generale e tecnica con indicazioni di sicurezza;
 - planimetria generale ed elaborati grafici;
 - calcolo della spesa e quadro economico di progetto²⁹;
 - cronoprogramma delle fasi lavorative.

2.3.2 Costituisce condizione di ammissibilità la presentazione di tutti i summenzionati documenti entro, e non oltre, la scadenza del bando.

2.3.3 Saranno invece considerati non ammissibili tutti i progetti che:

- k) non rispettino le condizioni di partecipazione previste sia per il soggetto responsabile che per i partner;
- l) siano presentati da: persone fisiche, enti pubblici, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o associazioni di categoria; soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- m) richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture immobiliari;
- n) prevedano interventi di riqualificazione/ristrutturazione³⁰, necessari alla realizzazione del progetto, in una percentuale superiore al 30% del contributo richiesto;
- o) siano diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- p) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

2.3.4 Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente bando sono insindacabili.

2.3.5 Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione dei progetti o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificati nella sezione FAQ o pubblicate sui canali informativi di Con i Bambini (www.conibambini.org), per darne la massima diffusione, integrando quanto già previsto nel testo del presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

2.4 Valutazione qualitativa

2.4.1 Ai fini dell'assegnazione del contributo, Con i Bambini privilegerà, in fase di valutazione, quei progetti che³¹:

- a) dimostrino, fornendo dati riferiti a fonti attendibili e ben evidenziate, un'approfondita conoscenza del contesto territoriale in cui gli interventi saranno attivati, con riferimento sia ai

²⁹ L'analisi dei costi potrà essere effettuata tramite computo metrico estimativo riferito all'elenco prezzi unitari ovvero tramite l'analisi dei prezzi adottati, redatte secondo l'art. 32 del DPR n. 207 del 5 ottobre 2010, ovvero attraverso costi parametrici, purché dichiarati e supportati da comprovate analisi di costo.

³⁰ Rientrano nella macrovoce "Spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

³¹ L'ordine dei criteri qui indicati, utilizzati nella valutazione qualitativa dei progetti ammissibili, non ha alcun valore gerarchico o ordinativo, ma è puramente casuale.

servizi già presenti e attivi, sia ai reali bisogni dei minori con disabilità all'interno del territorio di intervento;

- b) abbiano un adeguato livello di coerenza con l'obiettivo generale del bando (paragrafo 1.2) e gli ambiti di intervento (paragrafo 1.4);
- c) dimostrino efficacia e capacità di innovazione e sperimentazione nel garantire la piena partecipazione alla vita sociale e scolastica dei minori con disabilità;
- d) prevedano interventi organicamente integrati, non frammentati, supportati da una strategia chiara e pertinente rispetto ai bisogni individuati, e dimostrino coerenza complessiva tra obiettivi, risultati, risorse e tempi;
- e) favoriscano il protagonismo dei minori con disabilità favorendone lo sviluppo personale in ottica funzionale;
- f) privilegino interventi in contesti e con famiglie in condizioni di particolare vulnerabilità e difficoltà di accesso ai servizi in supporto dei minori con disabilità;
- g) siano presentate da un soggetto responsabile con consolidata esperienza nelle attività inerenti al target e radicato nel territorio di intervento;
- h) prevedano una partnership eterogenea, integrata e competente, in grado di garantire la copertura e la fattibilità di tutte le attività previste e di promuovere il raccordo con la rete e le risorse territoriali (es. servizi e figure specialistiche);
- i) assicurino un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;
- j) dimostrino la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto, prevedendo eventualmente l'apporto di risorse ulteriori rispetto al contributo richiesto, e l'effettiva integrazione con le politiche sociali territoriali;
- k) identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio del progetto e per la comunicazione e la divulgazione delle iniziative proposte.

2.4.2 Nel limite delle risorse disponibili, saranno sostenuti unicamente progetti che raggiungano il punteggio minimo di 60/100.

2.4.3 Le proposte valutate positivamente al termine della prima fase saranno sottoposte ad una ulteriore fase di progettazione esecutiva (seconda fase), in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, al termine della quale si procederà all'eventuale assegnazione del contributo (cfr. par. 1.6).

2.4.4 La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti finanziati.

SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

3.1 Modalità di finanziamento³²

- 3.1.1 La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avviene, di norma, in tre diverse fasi:
- a) anticipo (pari al 25% del contributo assegnato);
 - b) acconto in due diverse *tranche*, la prima compresa tra il 20% e 25%, la seconda tra il 20% e il 30% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica *tranche* non superiore al 45% del contributo assegnato;
 - c) saldo finale, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.1.2 Nel caso in cui nel progetto siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, il soggetto responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti pubblici preposti (Soprintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.) entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato. Nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie andrà redatta apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010.

3.2 Modalità di rendicontazione

- 3.2.1 Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.
- 3.2.2 L'erogazione dei contributi sarà assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinata a imprese cooperative, a imprese sociali oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, sia destinata ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.
- 3.2.3 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.2.4 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:
- a) erogazioni di contributi finanziari destinati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti;
 - b) fatture emesse fra i soggetti della partnership (ad esempio: fatture o ricevute emesse da un soggetto della partnership nei confronti del soggetto responsabile o di altri partner e viceversa). Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
 - c) spese sostenute da enti (anche se consorziati o associati ai partner del progetto) non presenti tra i soggetti della partnership;
 - d) contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
 - e) spese di progettazione;
 - f) spese per la creazione di nuovi siti internet³³;

³² Sul sito di Con i Bambini è a disposizione un apposito Manuale contenente le linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti finanziati. (<https://www.conibambini.org/faq-e-documenti/>)

³³ Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti, predisposta da Con i Bambini Impresa Sociale.

- g) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- h) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...);
- i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- j) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute, ...);
- k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- l) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal bando.

3.2.5 Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

3.2.6 Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio *on line* del progetto, del fatto che le verifiche che Con i Bambini effettuerà, rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

3.3 Modalità di rendicontazione tecnica

3.3.1 Il soggetto responsabile è tenuto a rendicontare l'avanzamento delle attività, il conseguimento dei risultati attesi e gli esiti dell'intervento sui principali beneficiari raggiunti secondo le modalità e gli strumenti predisposti da Con i Bambini.

3.3.2 La rendicontazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti andrà presentata in quattro momenti distinti (1/3, 2/3, fine progetto ed ex post a due anni dalla conclusione del progetto) attraverso la compilazione delle apposite sessioni di verifica della piattaforma Chàiros

3.3.3 La rendicontazione degli esiti dell'intervento sui beneficiari andrà presentata, secondo scadenze che verranno comunicate in caso di assegnazione del contributo, attraverso la compilazione della sezione della piattaforma Chàiros denominata "Scheda beneficiari".

Laddove ritenuto necessario, potranno essere richieste, a insindacabile giudizio di Con i Bambini, ulteriori verifiche e integrazioni documentali.

3.4 Modalità di presentazione dei progetti

I progetti, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati e inviati esclusivamente *on line* attraverso la piattaforma *Chàiros*, raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, **entro e non oltre le ore 13:00 del 30/09/2022**³⁴.

3.5 Norme generali ed esito della selezione

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio *on line* del progetto, tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale di Con i Bambini.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dall'ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dalla Fondazione Con il Sud o da Con i Bambini Impresa sociale S.r.l.) e caricati sulla piattaforma

³⁴ Si consiglia di non registrarsi e di non presentare i progetti a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente *on line*.

Chàiros nell'ambito del progetto resta in capo al medesimo ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Chàiros, concede a Fondazione Con il Sud e a Con i Bambini il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Chàiros potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali di Fondazione Con il Sud o Con i Bambini. Fondazione Con il Sud e Con i Bambini si impegnano a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

In fase di valutazione, Con i Bambini si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, Con i Bambini ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo. La lista dei progetti selezionati sarà pubblicata sul sito di Con i Bambini.

Con i Bambini potrà procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi e delle attività di progetto e potrà, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori utilizzati.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 180 giorni dall'assegnazione del contributo. Con i Bambini revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificino inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno, ad esempio, considerate inadempienze gravi, tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità delle informazioni fornite, ecc., in qualsiasi momento esse si verificano.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.6 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, Con i Bambini si avvale, in co-titolarità con Fondazione CON IL SUD, della piattaforma informatica denominata "Chàiros" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (il pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, ecc.).

Ai fini degli adempimenti privacy, i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi titolari del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e il ruolo di responsabili del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati in piattaforma.

In caso di finanziamento sarà cura di Con i Bambini fornire tutte le informazioni di supporto a una corretta gestione dei dati richiesti.

Il soggetto responsabile, che al termine del processo di selezione per il presente bando risulti potenziale destinatario del contributo di Con i Bambini, dovrà preliminarmente sottoscrivere per accettazione il modello del trattamento dei dati e impegnarsi formalmente alla raccolta dei dati relativi ai beneficiari diretti coinvolti nel proprio progetto, secondo le modalità che saranno comunicate da Con i Bambini al fine di adempiere all'obbligo di rendicontazione a Con i Bambini del servizio reso nei confronti di tutti i beneficiari. Tali impegni sono alla base dell'erogazione del contributo e consentono a Con i Bambini le necessarie attività di monitoraggio delle attività progettuali.

3.7 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo *e-mail*:

iniziative@conibambini.org

o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali di Con i Bambini al numero 06/40410100 (interno 1), negli orari di assistenza previsti e indicati sul sito: <https://www.conibambini.org/contatti/>

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito di Con i Bambini (www.conibambini.org), a integrazione di quanto già previsto dal presente bando.